

Il Conaf ha partecipato all'incontro del Ministero della Giustizia con il ministro Paola Severino

Sisti (Conaf): «Auspico riforma organica che dia strumenti per competere in Europa»

«Decreto liberalizzazioni - ha detto il presidente Sisti - colga l'organicità e la complessità dell'esercizio di una professione e soprattutto che ci consenta di avere tutti gli strumenti per competere in Europa e nel Mondo»

«Il fatto positivo è che il Governo ha aperto un confronto trasparente e costruttivo con gli Ordini professionali, ma sulle misure previste c'è molto da migliorare; comunque daremo il nostro contributo». E' questo in sintesi il commento di Andrea Sisti, presidente del Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Conaf) dopo l'incontro – insieme alla vicepresidente Conaf Rosanna Zari e al segretario Riccardo Pisanti - con il Ministro della Giustizia, Paola Severino, che ha ricevuto i presidenti degli ordini professionali.

«E' opportuno - ha aggiunto Sisti - un decreto liberalizzazioni che colga l'organicità e la complessità dell'esercizio di una professione e soprattutto che ci consenta di avere tutti gli strumenti per competere in Europa e nel Mondo. Nella riformulazione del sistema paese c'è bisogno di reti sia lunghe che corte e la pubblica amministrazione ne rappresenta una infrastruttura per far crescere il Paese. La nostra categoria ha necessità di mantenere in rete i professionisti e per questo occorre trovare anche degli incentivi; analizzando i sette principi contenuti nella legge non si può non rilevare come tutti i punti previsti rappresentino un aumento di costi per "il professionista"; mentre contemporaneamente è scomparso l'unico riferimento certo per il calcolo delle entrate che era la "tariffa professionale", costituendo questo un problema per il bilancio professionale».

Fra le misure utili alla categoria dei dottori agronomi e dei dottori forestali, per crescere come già ricordato, quella di una introduzione di Reti per professionisti: «Sul modello delle reti di impresa – ha spiegato Sisti - per poter assicurare anche ai professionisti singoli di aggregarsi in una forma più libera ma che consenta di avere i vantaggi delle società».

Il presidente Conaf ha inoltre ricordato al ministro Severino l'importanza di salvaguardare anche i piccoli studi posti in zone svantaggiate che costituiscono per la cittadinanza un punto di riferimento: «diverso è - ha detto Sisti - esercitare la professione in una zona di montagna da quella in una grande città come Roma, parliamo spesso di Europa, ma lì sono previsti servizi di prossimità. Bisogna stare attenti – ha aggiunto - a non fare quello che è accaduto per la riforma del commercio centralizzando ed accorpando gli esercizi con grave disagio per le aree più lontane».

Roma, 18 gennaio 2012

C.s. 02